

Comune di
Quiliano

Piano comunale di Protezione Civile

Inquadramento
del territorio

Rev.01 - 2025

INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO	5
1 - DATI RELATIVI ALLA SFERA ANTROPICA.....	5
1.1 - <i>INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO</i>	5
1.2 - <i>INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO</i>	7
1.3 - <i>RETI DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI ESSENZIALI</i>	11
2 - DATI RELATIVI ALLA SFERA FISICO-AMBIENTALE	13
2.1 - <i>DATI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI</i>	13
2.2 - <i>AREE PROTETTE</i>	15
2.3 - <i>ANALISI METEOCLIMATICA</i>	18
2.3.1 - <i>ANALISI PLUVIOMETRICA</i>	18
2.3.2 - <i>ANALISI TERMOMETRICA E ANEMOMETRICA</i>	19
2.3.3 - <i>ANALISI IDROMETRICA</i>	20

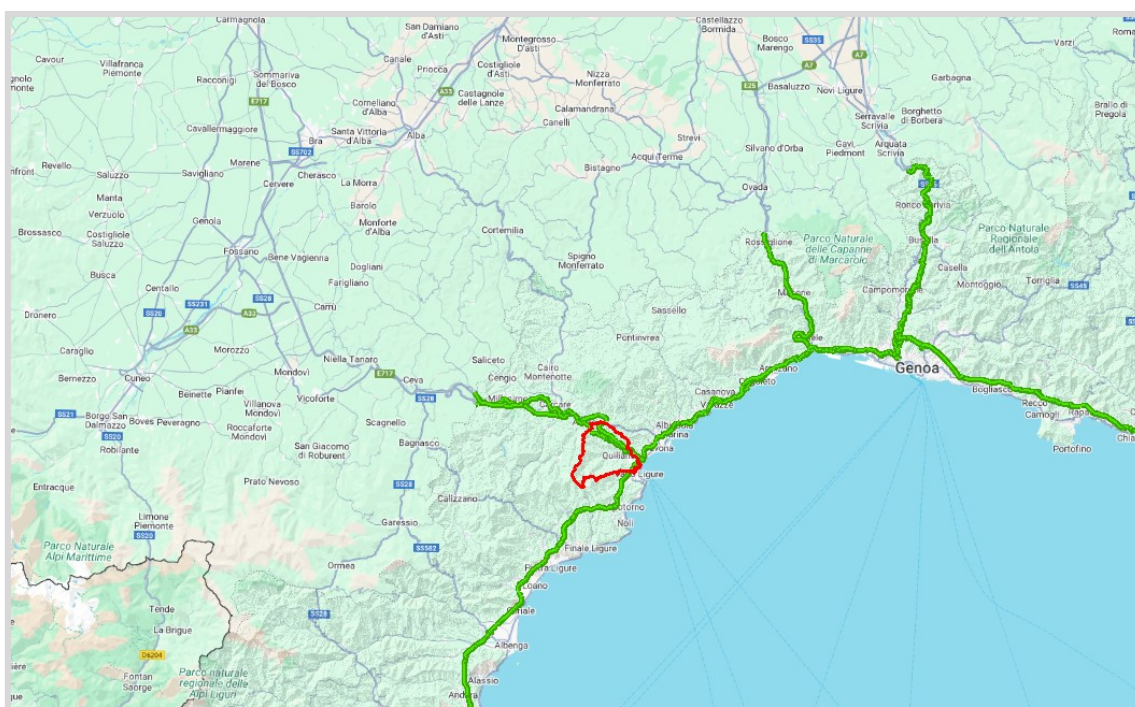
Inquadramento del territorio

1 - Dati relativi alla sfera antropica

1.1 - INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

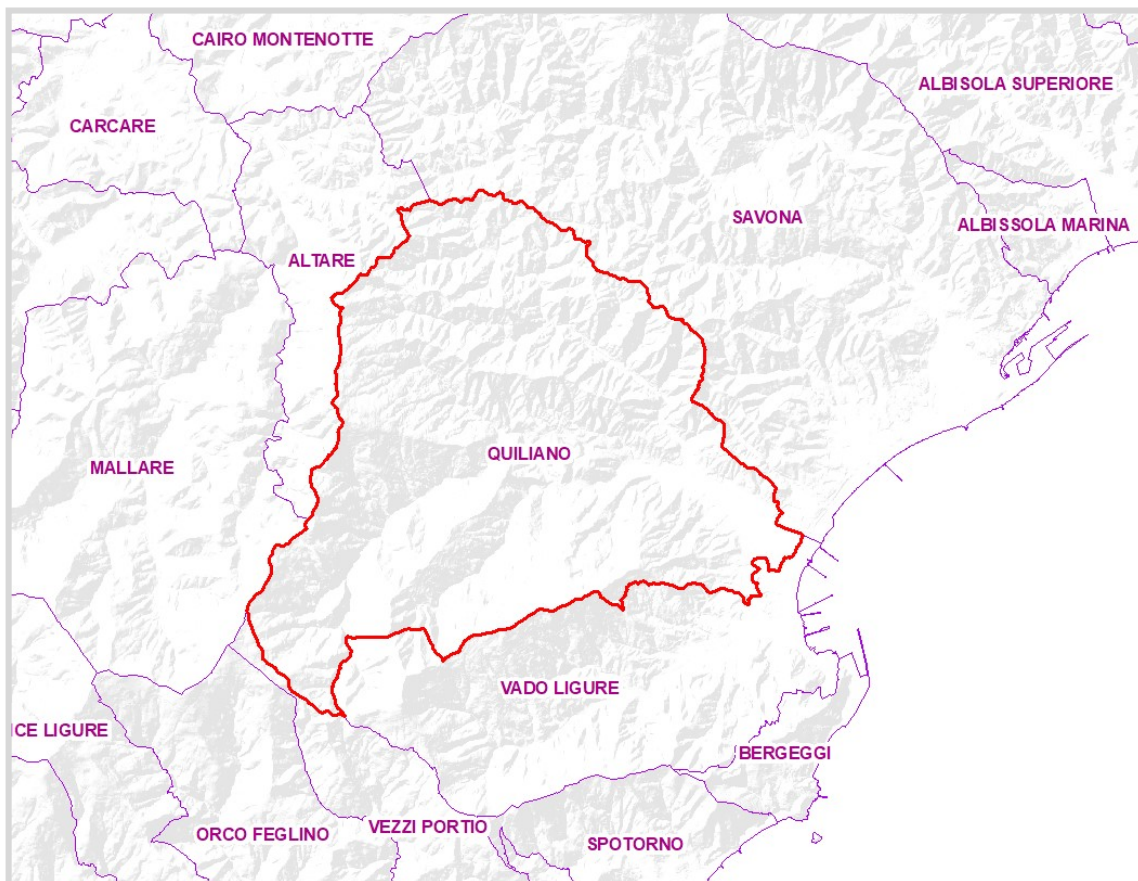
Provincia	SAVONA (SV)
Popolazione	6841 ABITANTI (01/01/2025 - ISTAT)
Superficie	49,01 KM ²
Densità	139,60 AB./KM ²
Codice Istat	009052
Codice catastale	H126
Prefisso	019
CAP	17047

Il territorio comunale di Quiliano si colloca nella riviera ligure di ponente e si affaccia sul mar Ligure all'altezza del capoluogo della provincia di Savona. La superficie del Comune ha estensione di circa 50 kmq di cui il 80% si sviluppa in ambito collinare montuoso ed il rimanente in ambito di pianura franca.



Inquadramento territoriale

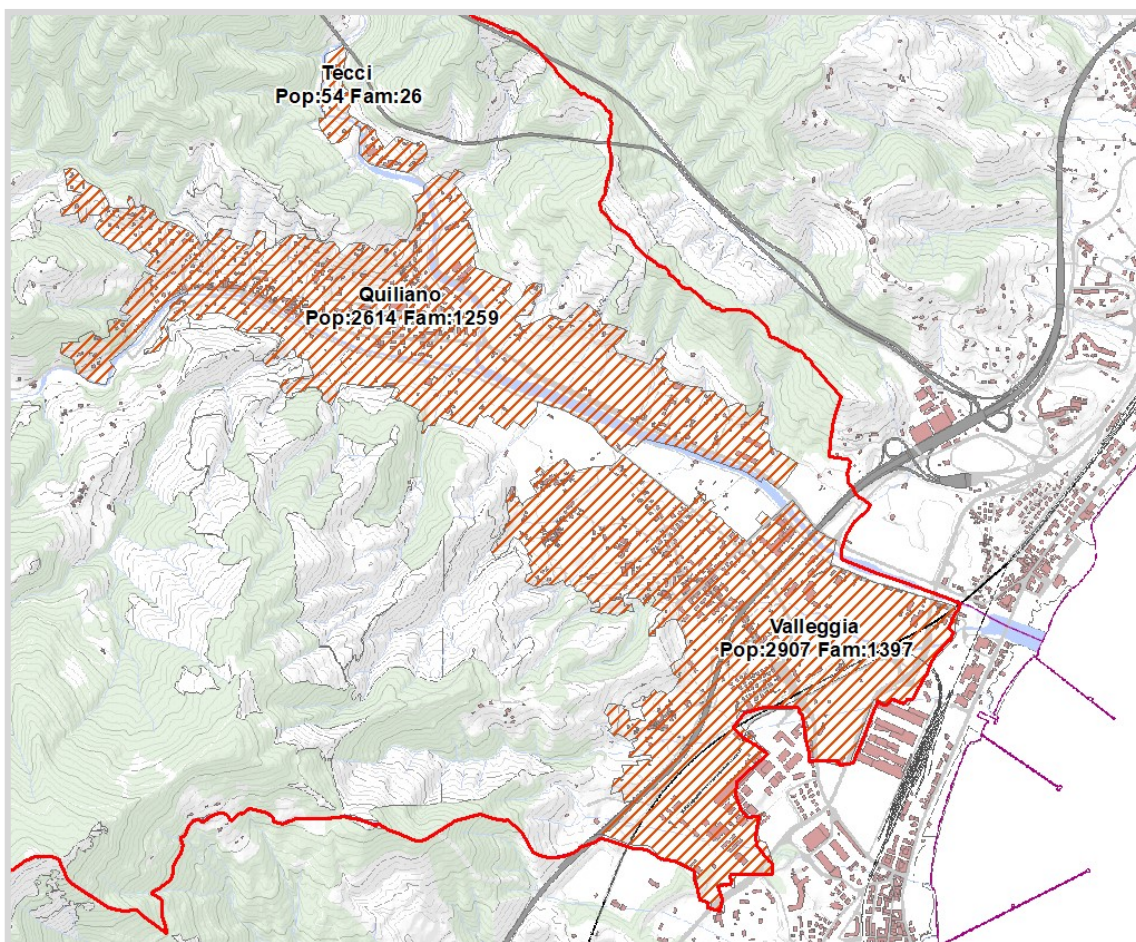
Dal punto di vista geopolitico il Comune di Quiliano confina con il Comune di Savona ad Est, con Mallare e Altare a Ovest, Vado Ligure e Vezzi Portio a Sud.



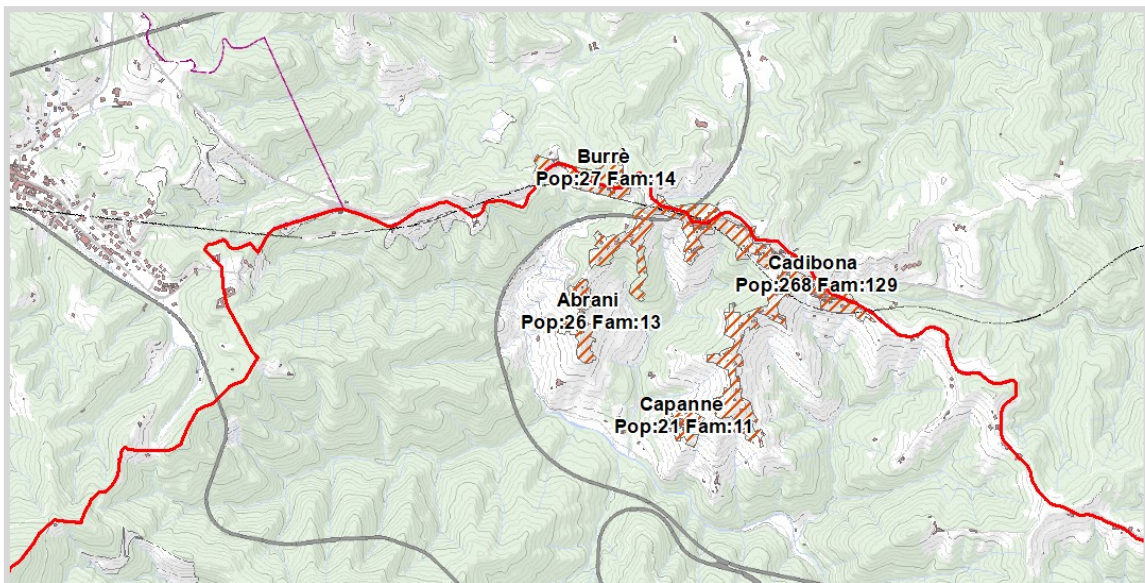
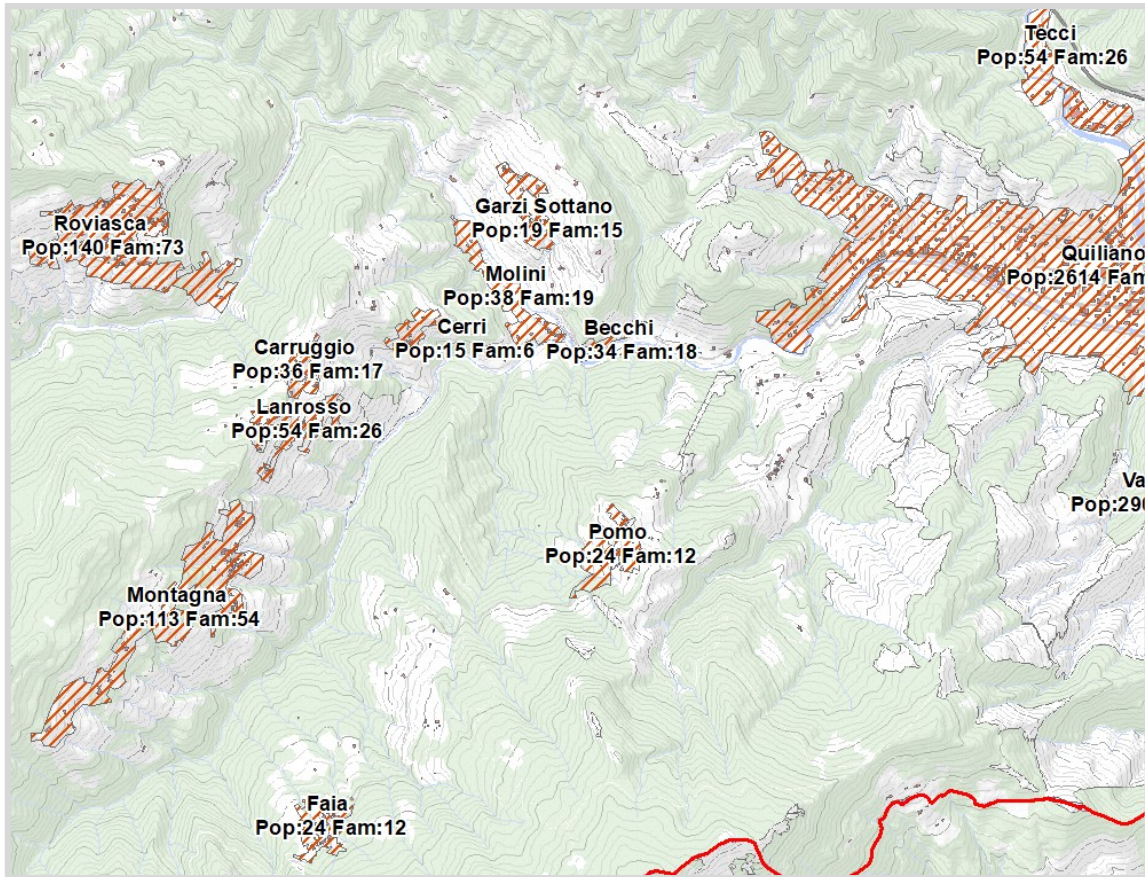
Ambiti amministrativi - Comuni di prima corona

1.2 - INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO

Gli insediamenti di maggiore importanza sono collocati nel fondovalle, presso gli ampi spazi pianeggianti della piana alluvionale del torrente Quiliano. All'interno degli stessi coesistono aree di centro storico, aree urbane di recente edificazione ed aree peri-urbane inserite in un contorno agricolo-rurale con ampi spazi ineditati e destinati appunto all'uso agricolo (serre, campi coltivati, uliveti). Sono inoltre presenti una serie di piccole borgate isolate collocate in contesti prettamente collinari secondo la tipologia urbanistica a nuclei isolati. Trattasi di frazioni costituite da un limitato numero di edifici che costituiscono una notevole ed apprezzabile testimonianza di cultura rurale.



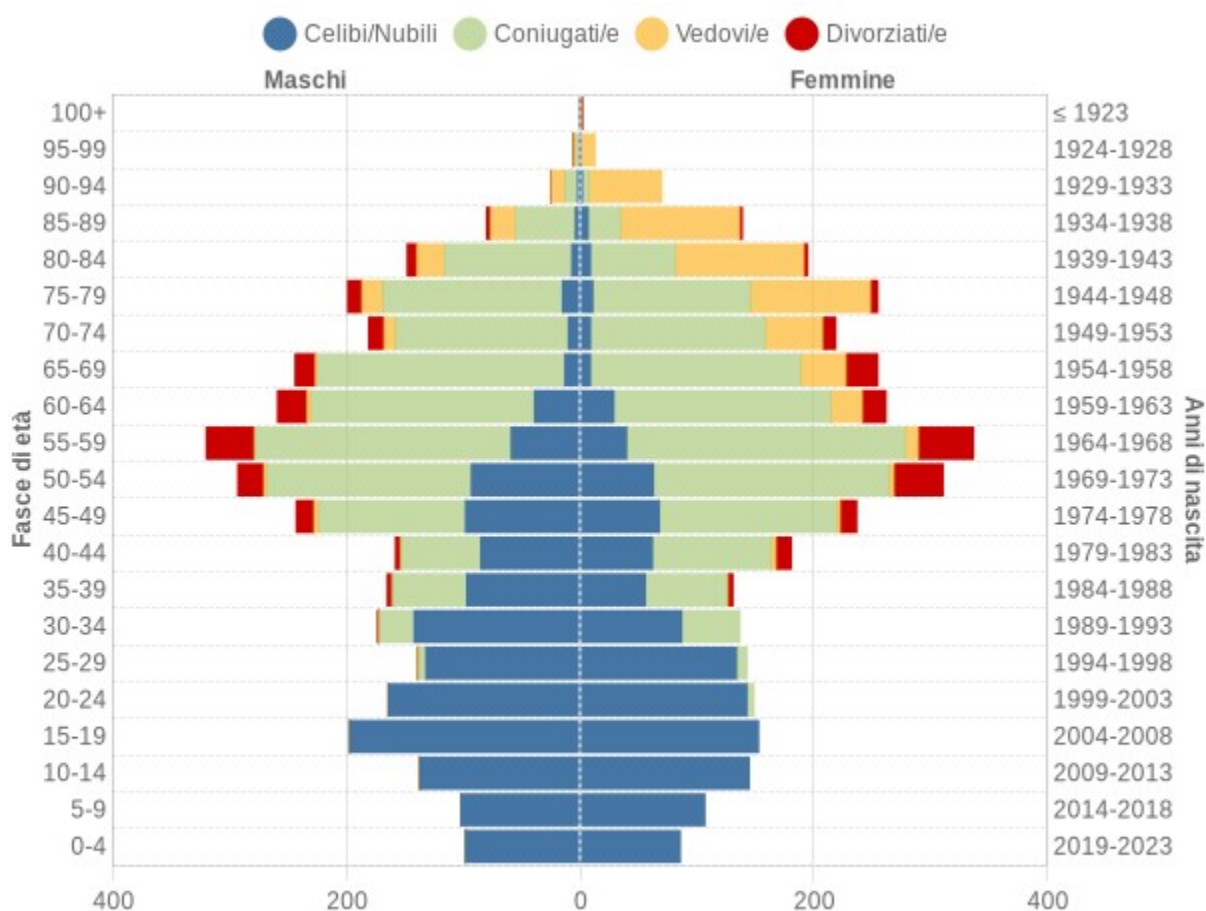
Località principali - ISTAT 2021



Località principali - ISTAT 2021

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Quiliano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

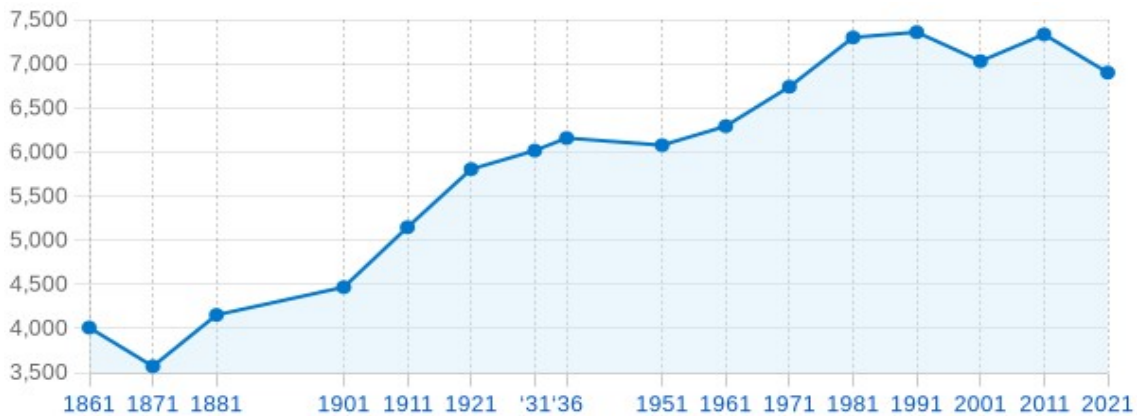
La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

COMUNE DI QUILIANO (SV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per classi di età, sesso e stato civile



Popolazione residente ai censimenti

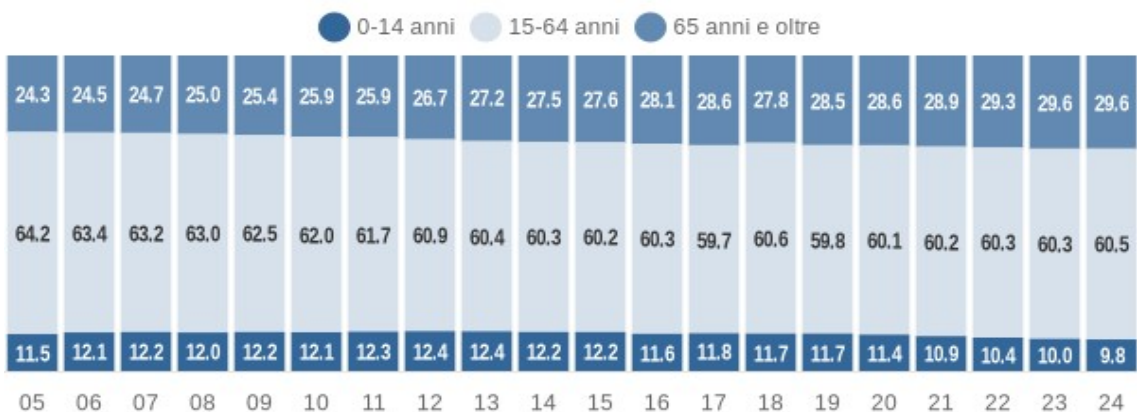
COMUNE DI QUILIANO (SV) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI QUILIANO (SV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI QUILIANO (SV) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

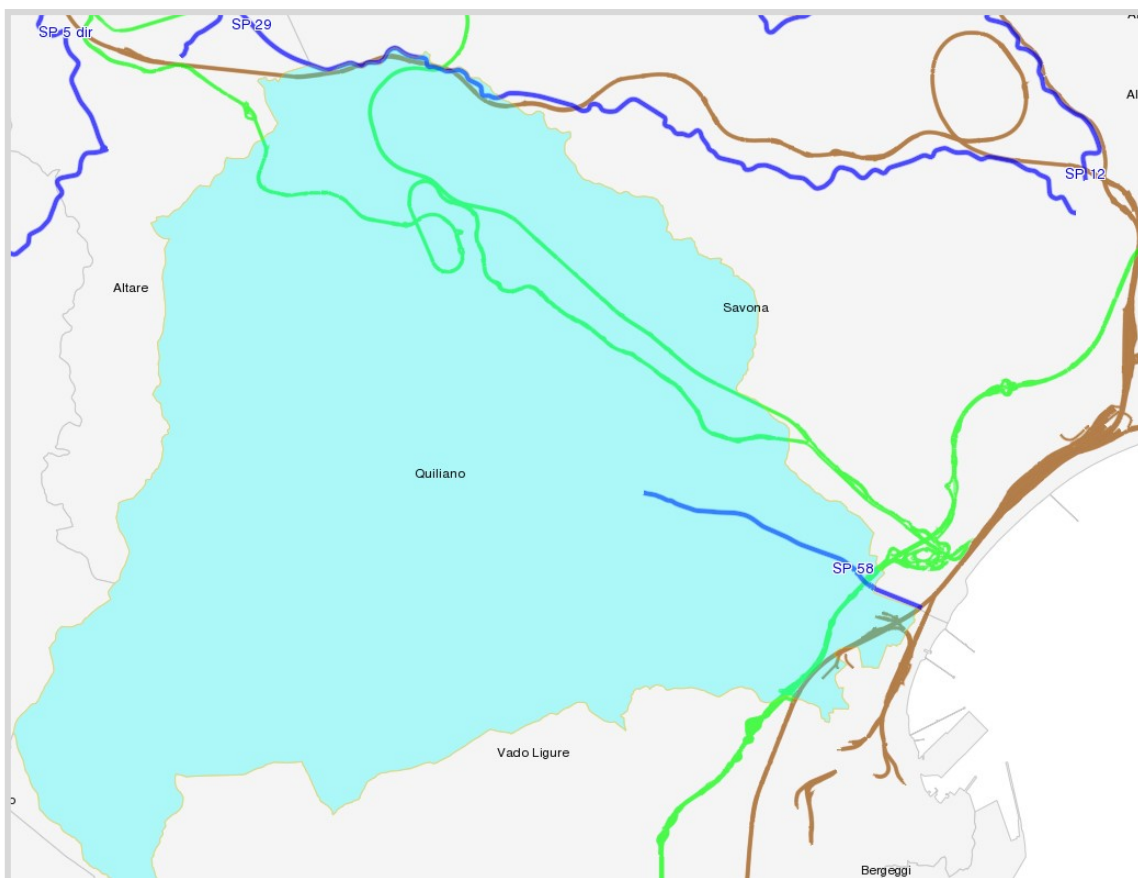
1.3 - RETI DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI ESSENZIALI

COLLEGAMENTI TERRESTRI SU GOMMA

I vari nuclei urbani sono tra loro collegati mediante una rete viaria di buona estensione e qualità, che si sviluppa prevalentemente nelle zone di fondovalle ed in adiacenza alle principali vie d'acqua.

La viabilità principale del territorio è costituita dalle seguenti strade:

VIABILITÀ PRINCIPALE	
A 6	Autostrada Torino - Savona (E717)
A 10	Autostrada dei Fiori (E80)
SP 29	del Colle di Cadibona
SP 58	di Quiliano



Viabilità principale (Provincia di Savona - portale Trasporti)

RETE FERROVIARIA

La zona è collegata direttamente alla linea fondamentale **Genova - Ventimiglia** tramite la stazione ferroviaria di Quiliano - Vado gestita da RFI.

Un ulteriore collegamento ferroviario si ha raggiungendo in 10 minuti (6 km) la stazione di Savona connessa alle linee complementari **Torino-Fossano-Savona** e **Savona-Alessandria**.

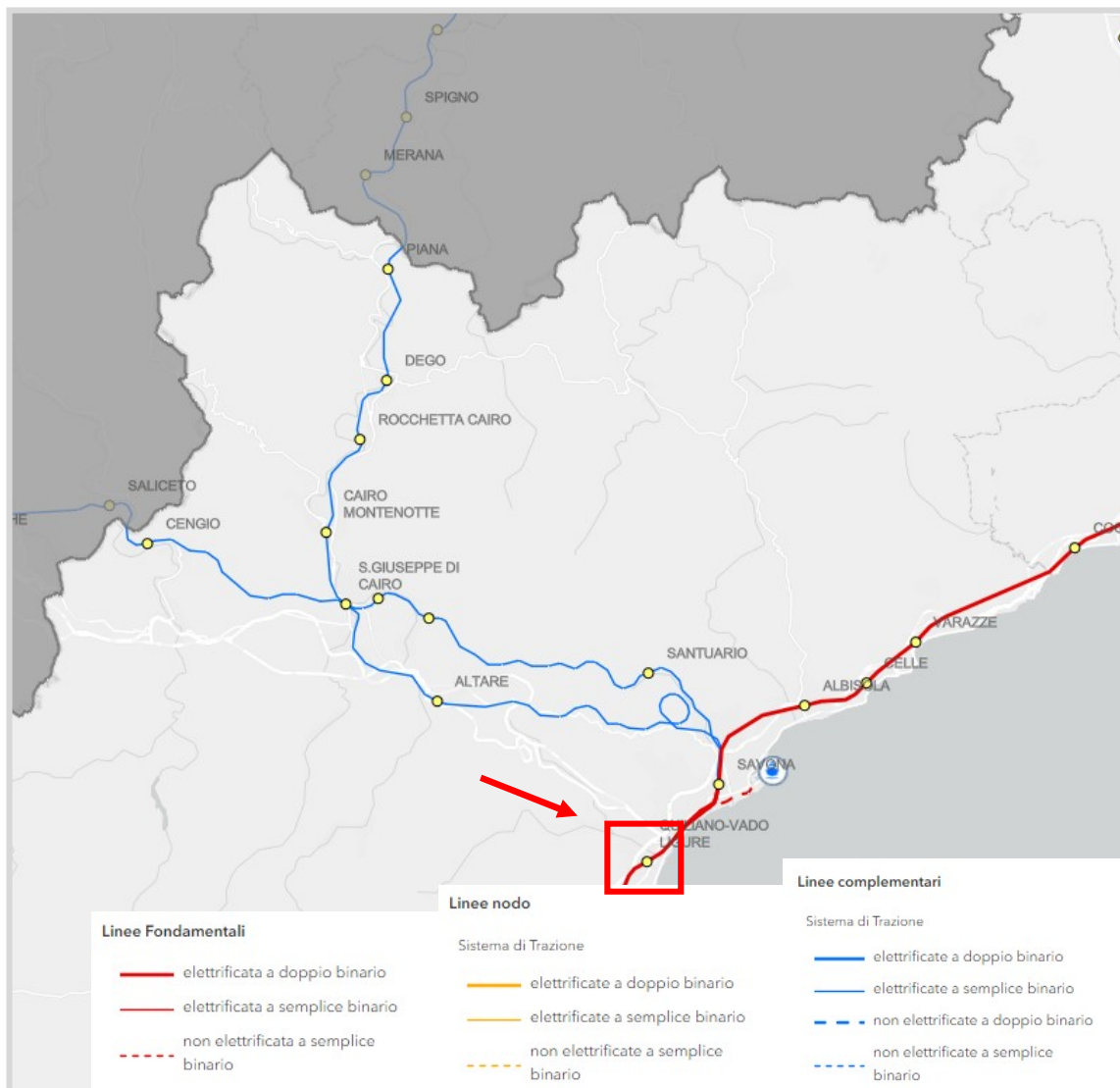
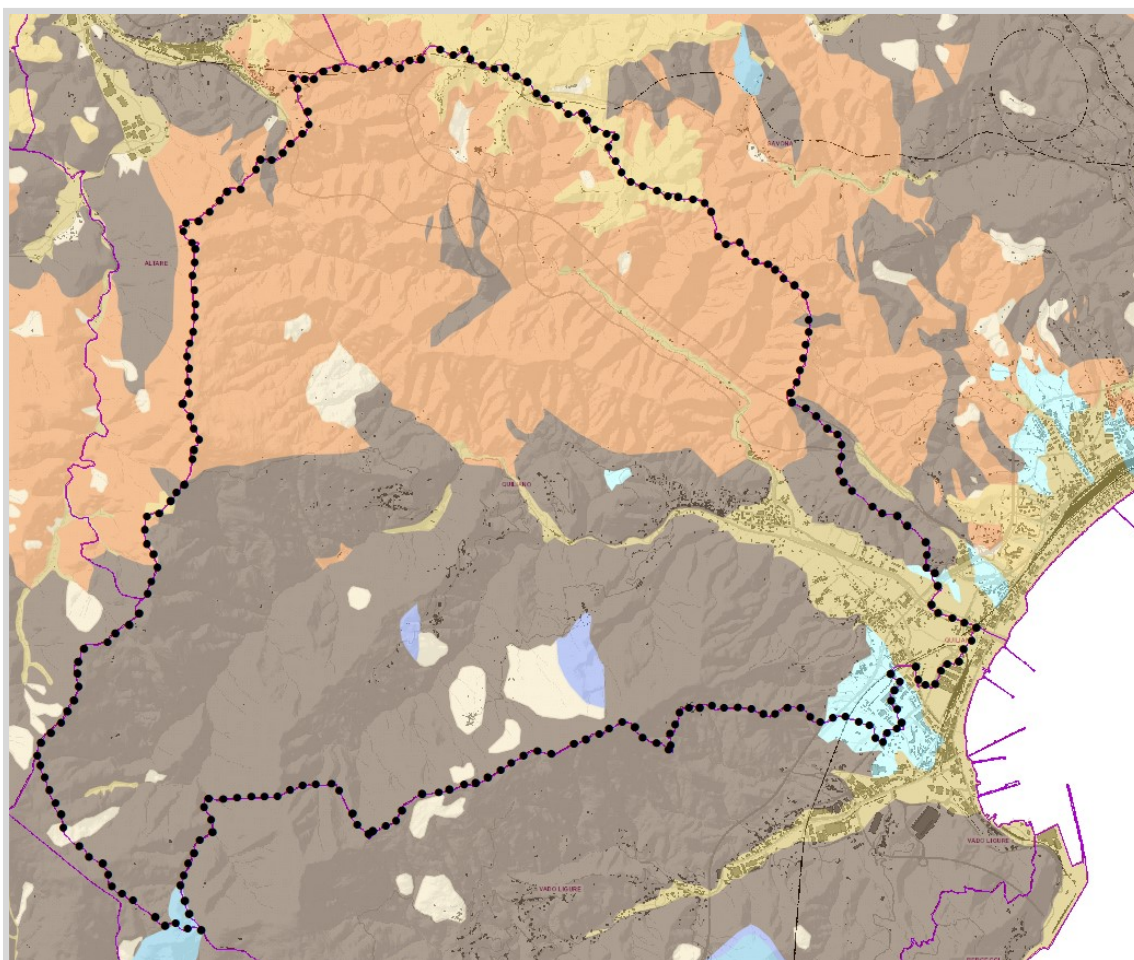


Immagine modificata tratta dal sito della RFI www.rfi.it

2 - Dati relativi alla sfera fisico-ambientale

2.1 - DATI GEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI

L'inquadramento geologico regionale viene graficamente riassunto dall'immagine sotto riportata tratta dai dati reperiti sul GeoPortale Regione Liguria. L'Università di Genova DISTAV ha eseguito il lavoro di aggregazione e armonizzazione dei dati di repertorio della cartografia geologica esistente. Il SITAR ha seguito la parte di standardizzazione, informatizzazione, controlli geometri topologici-alfanumerici.



- | | |
|--|---|
| ■ Coperture sciolte e depositi antropici | ■ Rocce metamorfiche scistose |
| ■ Depositi misti arenaceo-ruditici a vario grado di cementazione | ■ Rocce ofiolitiche |
| ■ Laghi | ■ Rocce prevalentemente arenitiche e ruditiche |
| ■ Rocce costituite da alternanze litologiche o complessi caotici | ■ Rocce prevalentemente calcaree, dolomitiche e gessose |
| ■ Rocce intrusive e metamorfiche massive | ■ Rocce silicee |
| ■ Rocce marnose, marnoso-pelitiche e pelitiche | |

Litologia (Regione Liguria - Università di Genova DISTAV)

Il territorio comunale è situato interamente nel versante tirrenico e come tale presenta caratteristiche geomorfologiche tipiche dei bacini con aste fluviali con lunghezza ridotta e regime prettamente torrentizio, pianure alluvionali ridotte e preponderanza dell'ambito montuoso – collinare.

La valle del Torrente Quiliano ha direzione principale NW-SE e presenta uno sviluppo lineare di circa 10 km e si suddivide poco prima del capoluogo in due rami secondari, la valle del torrente Trexenda e la valle del torrente Quazzola

Le forme geomorfologiche del fondovalle sono quelle tipiche delle morfologie fluviali, quali piana alluvionale e diversi ordini di terrazzi fluviali, mentre lungo i versanti si impostano le varie forme erosive tipiche della dinamica dei versanti.

Le alluvioni prendono corpo localmente sia nei fondovalle dei due sottobacini, ove presentano spessori decisamente poco rilevanti, sia e prevalentemente presso il corso del torrente Quiliano ove le potenze arrivano anche a 40 – 50 m, con sedimenti più grossolani.

I terrazzi fluviali sono presenti in tre ordini distinti con età comprese tra il Pleistocene Inferiore e Superiore.

Il primo ordine di terrazzi (argille grigie sormontate da sabbie rossastre) si trova ad una quota compresa tra i 60 e gli 80 m s.l.m. Il secondo ordine di terrazzi (depositi ghiaiosi debolmente arrossati) si trova ad una quota compresa tra i 15 ed i 60 m s.l.m. Il terzo ordine di terrazzi (depositi misti ghiaioso sabbiosi) si trova ad una quota compresa tra i 10 ed i 15 m s.l.m.

Per quanto riguarda la dinamica dei versanti, ovvero la disposizione delle varie forme di modellazione morfologica (frane, aree in erosione accelerata, fasce detritiche, ecc) è necessaria una suddivisione tra la zona limitrofa al fondovalle, la valle del Torrente Trexenda e la valle del Torrente Quazzola. Tale suddivisione si spiega in relazione alla diversa componente litologica dei versanti. La valle del T. Quazzola si presenta geomorfologicamente stabile, con fenomeni di dissesto attivi limitati o puntuali legati prevalentemente alle antiche aree di stoccaggio dei materiali derivanti dalla realizzazione dell'autostrada Savona - Torino. La valle del T. Trexenda, al contrario, presenta una maggiore propensione al dissesto, in relazione alla vulnerabilità delle litologie, anche se tuttavia le aree di frana attiva risultano limitate. Di maggiore estensione superficiale risultano invece i movimenti classificati come quiescenti. I versanti che contornano la zona di fondovalle sono caratterizzati da una suscettività al dissesto modesta lungo il lato destro dei T. Quiliano, suscettività che aumenta lungo la sponda sinistra. Anche in questo caso per la predisposizione al dissesto non è accompagnata da una presenza di movimenti di frana attiva.

Complessivamente si può definire una situazione ben definita in merito agli assetti geomorfologici, anche se il quadro è passibile di variazioni, specialmente in relazione al fenomeno, fortemente diffuso sul territorio, degli incendi boschivi, eventi questi ultimi in grado di modificare sostanzialmente gli assetti geomorfologici della zona in cui essi si manifestano.

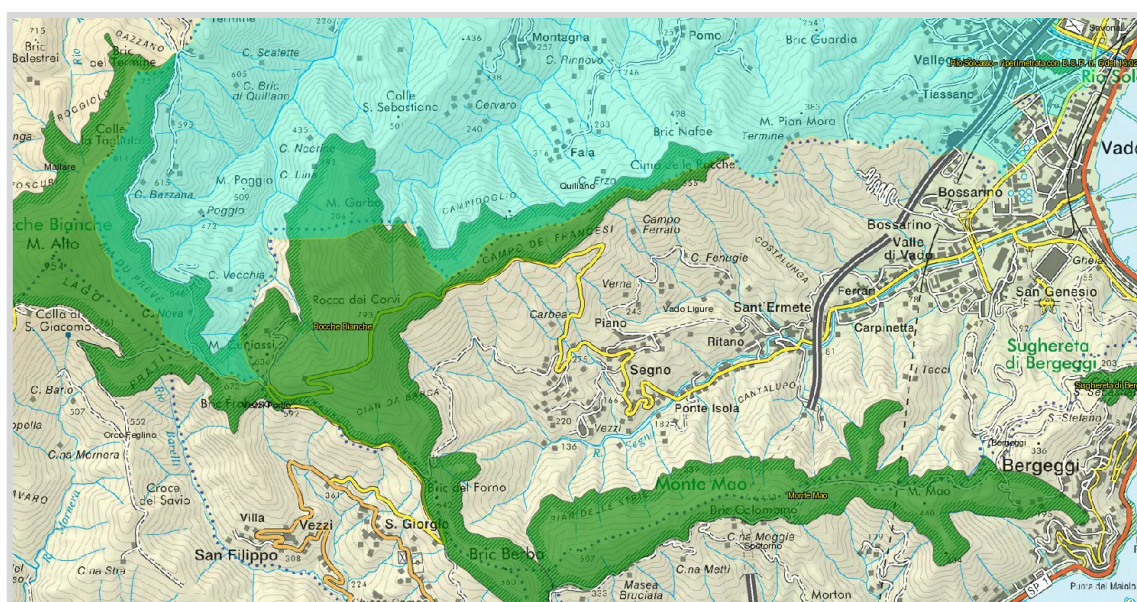
2.2 - AREE PROTETTE

AREA PROTETTA PROVINCIALE ROCHE BIANCHE

Codice provinciale: 13-VA-Rb

Estensione: ha 1168,00

Comuni: Quiliano, Vado Ligure, Orco Feglino, Vezzi Portio, Mallare



Provincia di Savona - "Aree Protette Provinciali"

(Fonte: Provincia di Savona - "Aree Protette Provinciali")

Sito importante per i contrasti floristici e vegetazionali legati alle differenze dei substrati geologici e delle esposizioni che permettono a breve distanza dal mare e a quote basse la presenza di frammenti di calluneto e di faggeta. Presenti habitat e specie di interesse prioritario, specie endemiche, rare, al limite nord-orientale di distribuzione o protette.

AREA PROTETTA PROVINCIALE RIO SOLCASSO

Codice provinciale: 16-VA-So

Estensione: ha 4,00

Comuni: Quiliano



Provincia di Savona - "Aree Protette Provinciali"

(Fonte: Provincia di Savona - "Aree Protette Provinciali")

Area in zona periurbana, è l'ultimo lembo seminaturale relitto di un'ampia zona umida. Presenza di numerose specie di uccelli di passo e diverse specie di anfibi e rettili.

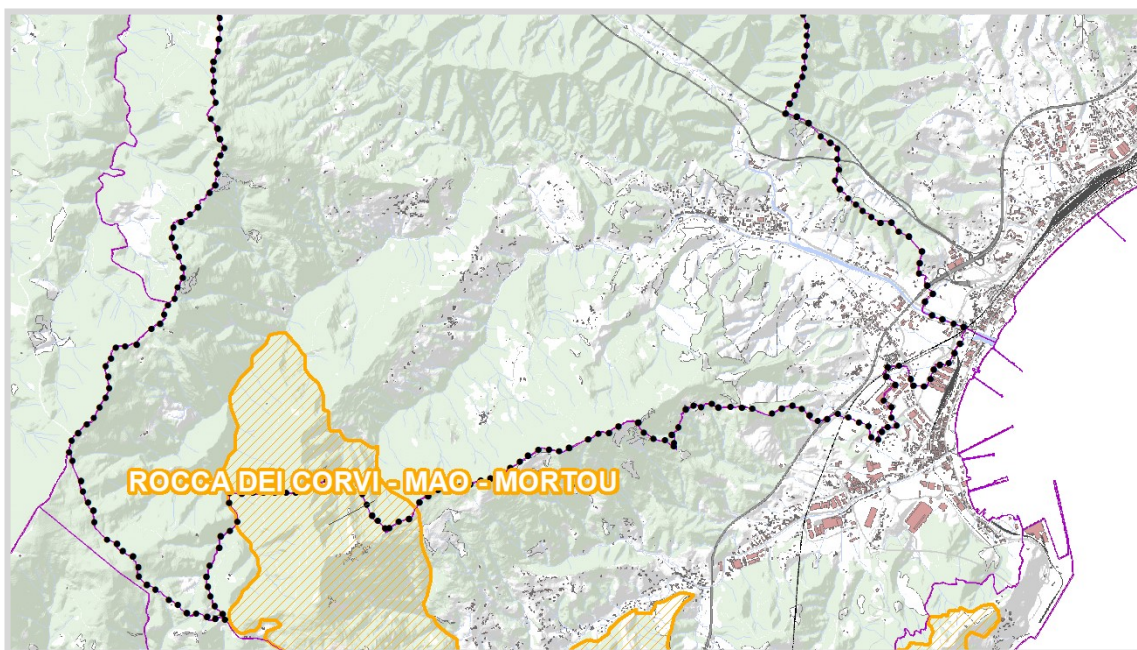
(Fonte: Regione Liguria - "Aree Protette Regione Liguria-agg.2025")

SIC - ZSC: ROCCA DEI CORVI - MAO - MORTOU

Codice sito: IT1323203

Ente gestore: Provincia di Savona

Comuni: Bergeggi, Spotorno, Quiliano, Vado Ligure



L'area è caratterizzata da zone di spartiacque con culminazioni e da zone di fondovalle con vari torrenti. Affiorano le dolomie di S. Pietro dei Monti, i porfiroidi del Melogno, filladi, micascisti e scisti quarzosi.

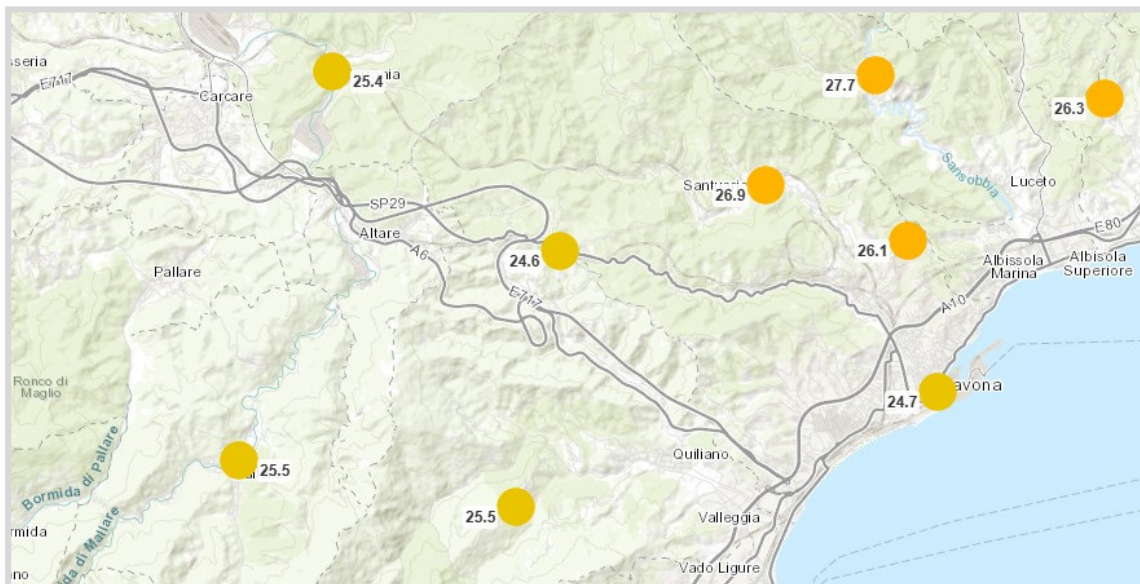
Sito importante per i contrasti floristici e vegetazionali legati alle differenze dei substrati geologici (tra i quali appaiono fortemente condizionanti i calcari dolomitici) e delle esposizioni che permettono a breve distanza dal mare e a quote basse la presenza di frammenti di caluneto e di faggeta. In buon stato di conservazione sono alcuni aspetti di macchia mediterranea e di sughereta. Sono presenti habitat e specie (Campanula sabatia) di interesse prioritario, specie dell'allegato II (92 /43 CEE), altre specie endemiche, rare, al limite nord-orientale della distribuzione o protette ai sensi di direttive/convenzioni internazionali.

Si segnala la presenza di *Convolvulus sabatius*, specie relitta paleomediterranea, proposta dalla Regione Liguria per l'inclusione nell'All. II della direttiva 92/43 CEE come specie prioritaria. E' presente anche *Pelodytes punctatus*, specie rinvenibile in pochissime stazioni italiane, che è stata proposta (limitatamente alle popolazioni italiane) come prioritaria per la 92/43 CEE.

2.3 - ANALISI METEOCLIMATICA

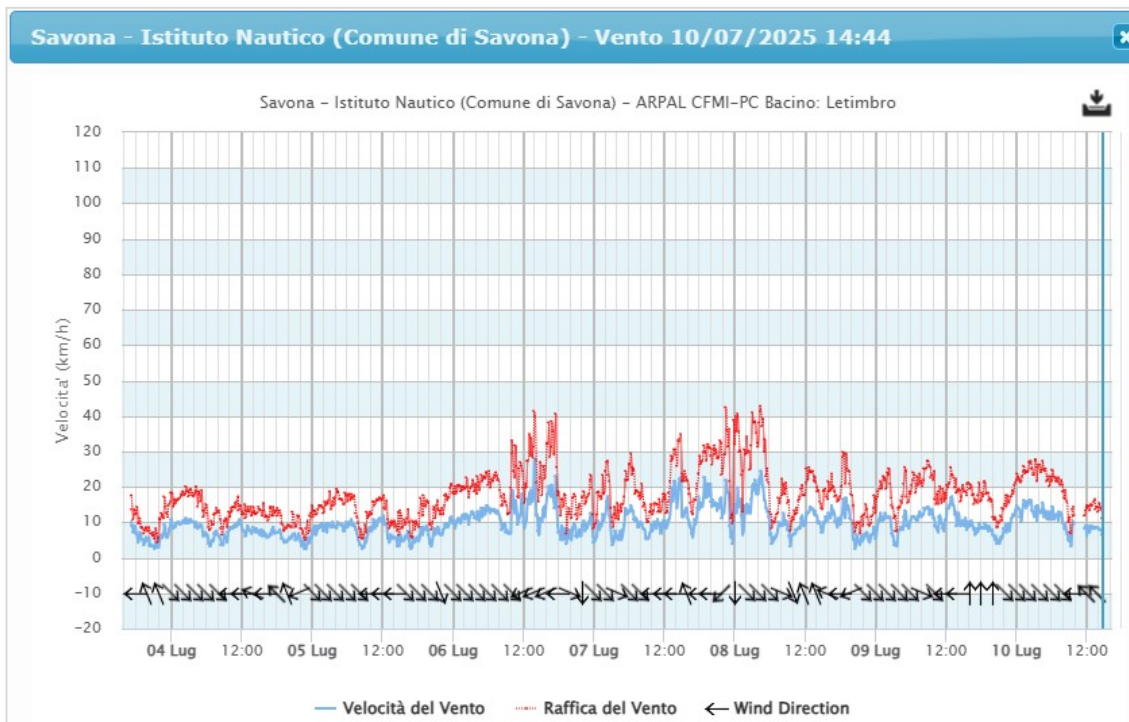
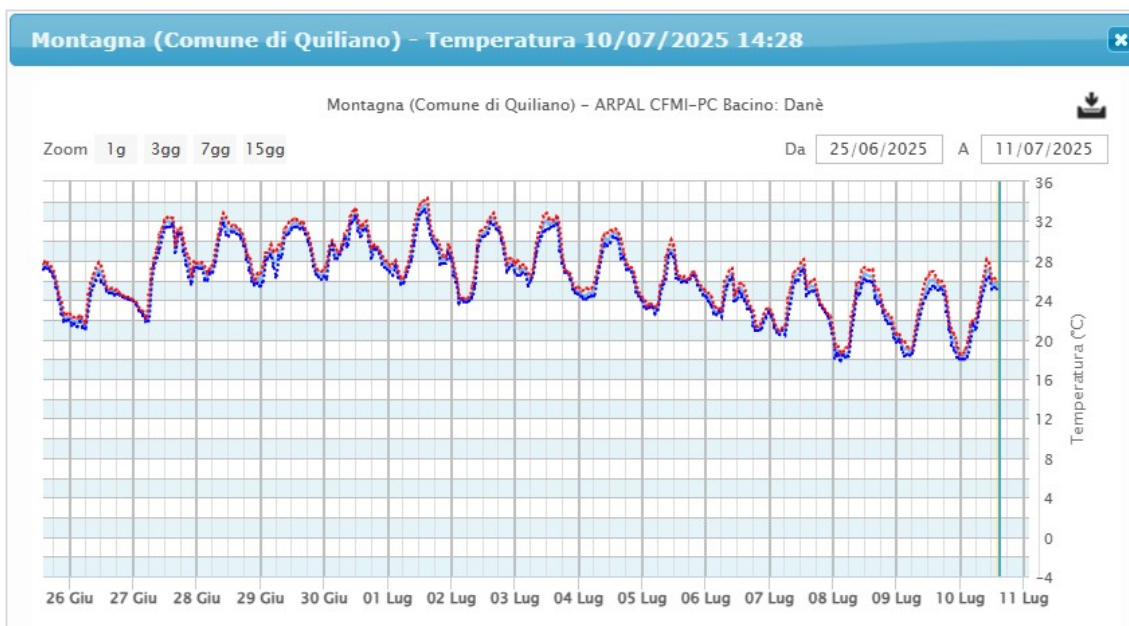
2.3.1 - Analisi pluviometrica

I dati meteorologici analizzati sono stati reperiti dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Liguria ARPAL, disponibili per le seguenti stazioni automatiche così distribuite sul territorio:



Gestore	Denominazione	Note
ARPAL	QUILIANO - MONTAGNA	Pluvio-Termo-Igrometrica
ARPAL	SAVONA - COLLE DI CADIBONA	Pluvio-Termo-Anemometrica
ARPAL	SAVONA - ISTITUTO NAUTICO	Pluvio-Termo-Igro-Anemometrica
ACRONET	LE TAGLIATE	loc. Tagliate, presso colonia Parrocchia S.Salvatore Valleggia
ACRONET	LOCATELLI	Loc. Legino, Savona, presso sede ACRONET Srl
ACRONET	FAIA	Loc. FAIA, Quiliano, presso impianto fognatura
ACRONET	TERMI	Loc. Termi

2.3.2 - Analisi termometrica e anemometrica



2.3.3 - Analisi idrometrica

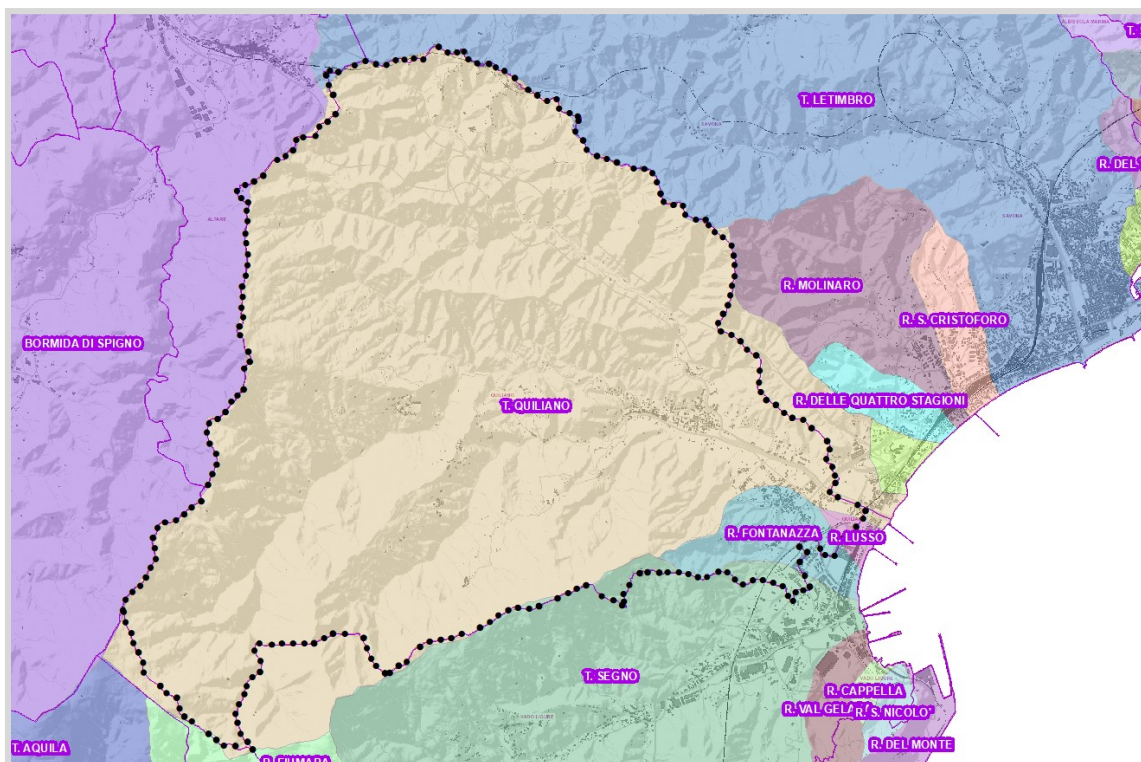
RETE IDROGRAFICA

Il bacino del T. Quiliano confina con quello del T. Letimbro a Nord (Rio Lavanestro), del Rio Molinero a Nord Est, del Fiume Bormida di Mallare ad Ovest, e con i bacini dei Torrenti Pora (Aquila), Sciusa, e Segno a Sud-Est.

Il corso d'acqua principale è costituito dal Torrente Quiliano che si origina dalla confluenza dei due affluenti primari, il T. Quazzola ed il T. Trexenda.

Il reticolo idrografico si presenta di forma sub-dendritica ed è omogeneamente sviluppato. Le valli dei principali affluenti sono particolarmente articolate con una forte presenza di rii minori che seguono, in linea di massima, l'andamento delle principali famiglie di discontinuità strutturale.

Nella zona di testa dei bacini prevale normalmente l'attività erosiva dei torrenti e dei loro principali tributari, costituenti il reticolo di origine. Successivamente le pendenze si fanno più limitate e gli alvei sono normalmente caratterizzati dalla presenza di modeste coperture alluvionali; con sponde in roccia sub-affiorante. Nei tratti terminali le valli si allargano, le pendenze si riducono e riprendono le coperture alluvionali la cui potenza è in costante aumento in direzione della piana terminale. Localmente possono aversi incrementi degli spessori delle alluvioni, o sacche isolate di alluvione in tratti normalmente in roccia affiorante, per la presenza di briglie di regimazione dei deflussi e di contrasto all'erosione spondale.



Bacini idrografici di riferimento - GeoPortale Regione Liguria

- Litologie più presenti (lungo il tratto dalla confluenza alla foce): prevalenza areale di terreni sedimentari depositi da corso del torrente stesso, con granulometrie prevalentemente grossolane (ciottoli, ghiaie e sabbie), terrazzi fluviali del primo e secondo ordine.
- Processi di instabilità dei versanti: data la morfologia prevalentemente pianeggiante non si rilevano fenomeni franosi.

CARATTERISTICHE IDROLOGICHE:

Nella sua parte terminale il torrente Quiliano scorre al di sopra della piana alluvionale con un percorso obbligatoriamente rettilineo data la costante presenza di arginatura lungo ambedue le sponde. L'alveo è inquadrabile nella classe a fondo mobile con andamento della corrente principale blandamente meandriforme e rapida formazione e smembramento di banchi di sedimenti ghiaioso sabbiosi.

INTERAZIONE DEL CORSO D'ACQUA CON FORME ANTROPICHE

Il corso del torrente Quiliano si sviluppa ai margini del tessuto urbano del capoluogo e della frazione di Valleggia. Tuttavia pur non attraversando direttamente alcun centro abitato si trova in adiacenza con un gran numero di manufatti quali strade (via Torcello, Via XXV Aprile, Via Fiume, Via Briano) e ponti di varia importanza logistica che collegano le due sponde e gli abitati ivi presenti. In particolare si segnala il ponte di Valleggia, il ponte sulla via Aurelia, ed il ponte sulla vecchia linea ferroviaria portuale (questi ultimi due posti al di fuori del territorio comunale ma in grado di influenzarne il deflusso, pur in un quadro di importanti interventi di ampliamento e di mitigazione del rischio che hanno notevolmente migliorato il tratto terminale).

TORRENTE TREXENDA

Il corso d'acqua è l'affluente che insieme al torrente Quazzola dà origine al Torrente Quiliano. Il Torrente Trexenda nasce dal Monte Poggio fino alla confluenza con torrente Quazzola, dove prende il nome di T. Quiliano e lo mantiene fino alla foce.

Il bacino idrografico risulta relativamente esteso, delimitato da uno spartiacque orografico che vede come rilievi principali il Monte Alto (952 m), il Monte Baraccone (670 m) e la Rocca dei Corvi (790 m).

Le principali caratteristiche morfo-idrologiche del rio possono essere così elencate:

- Superficie del bacino di dominio totale: 30 kmq
- Lunghezza dell'asta principale: 9 Km (circa)
- Punto più alto del bacino: 952 m
- Sbocco: Mediterraneo
- Litologie presenti: prevalenza areale di rocce sedimentarie Permo-Carbonifere;

si possono ritrovare litologie appartenenti alla Formazione degli "Scisti di Gorra", "Scisti di Viola", "Formazione di Murialdo" e "Formazione di Ollano"; locale presenza di Sedimenti Triassici - "Quarziti di Ponte di Nava".

- Processi di instabilità dei versanti: bacino che denota una marcata variabilità degli assetti geostatici, con zone sostanzialmente stabili, localizzate in prevalenza presso il settore apicale del bacino stesso, ed altre che denotano elevata instabilità potenziale entro le quali ricadono i nuclei abitati di Roviasca e Montagna. Sono presenti numerosi fenomeni franosi attualmente quiescenti di estensione areale elevata (nell'ordine di 0,2 kmq) presso

località Faia, Montagna (in particolare presso la loc. Pennairolo) e lungo la sponda idrografica sinistra del t. Trexenda, presso la fraz. Roviasca. Fenomeni franosi attualmente attivi ma di estensione areale ridotta interessano lo sviluppo della strada comunale per la loc. Roviasca, presso la zona di fondovalle.

CARATTERISTICHE IDROLOGICHE:

Questo lungo tratto di asta ha le caratteristiche tipiche dell'area tirrenica: nella parte montana il corso si presenta con alveo a fondo fisso, costituito dal substrato roccioso; le pendenze sono mediamente elevate e determinano fenomeni di trasporto solido con erosioni spondali localizzate in corrispondenza delle sezioni a maggior velocità di deflusso. Le sponde presentano bruschi raccordi di pendenza tra i versanti e l'alveo. Dove la pendenza longitudinale d'asta tende a diminuire ovvero presso l'inizio della piana alluvionale avviene una diminuzione delle velocità con conseguente deposito di sedimenti a granulometria decrescente.

INTERAZIONE DEL CORSO D'ACQUA CON FORME ANTROPICHE

Il corso del torrente Trexenda si snoda lungo un percorso lungo circa 9 km che parte dalle zone montane completamente disabitate ed arriva nel centro del capoluogo comunale all'interno della piana alluvionale, attraversandolo marginalmente lungo il lato Sud-Ovest.

Presso il tratto "urbano" del suo corso il torrente scorre all'interno di un alveo di sezione rettangolare ampia e costante, arginato mediante spessi muri in pietrame e malta. Nel suo tratto terminale fino alla confluenza con il Torrente Quazzola, è stato recentemente oggetto di un importante intervento di ampliamento in sponda destra che ne ha considerevolmente aumentato la capacità di deflusso.

Ai lati degli argini suddetti si posizionano un numero considerevole di edifici e di infrastrutture viarie comunali tra le quali si segnalano per la loro importanza la strada comunale che collega il centro di Quiliano con la località Molini e la fraz. di Roviasca, le due strade comunali (via Roma - Porcile - Don Peluffo - Dodino e via XXV Aprile) che corrono parallele al corso del fiume ed i tre ponti che ne permettono l'attraversamento.

TORRENTE QUAZZOLA

Il corso d'acqua è l'affluente che insieme al torrente Trexenda dà origine al Torrente Quiliano. Il Torrente Quazzola inizia dalla confluenza tra il rio Tecci ed il rio Cornaro e prosegue fino all'intersezione con il torrente Trexenda dove prende il nome di T. Quiliano e lo mantiene fino alla foce. Tuttavia data l'importanza idrologica anche il rio Tecci si può considerare come facente parte del sottobacino del T. Quazzola.

Il bacino idrografico risulta relativamente esteso, delimitato da uno spartiacque orografico che vede come rilievi principali il Monte Burot (750 m), il Bric della Guardia (400 m), la Cima Montà (345 m).

Le principali caratteristiche morfo-idrologiche dei rio possono essere così elencate:

- Superficie del bacino di dominio totale: 20 kmq
- Lunghezza dell'asta principale: 6.5 Km (circa)
- Punto più alto del bacino: 750 m
- Sbocco: Mediterraneo
- Litologie presenti: prevalenza areale di rocce gneissiche (Gneiss di Albissola), granitiche (Graniti dei Torrente Letimbro), anfibolitiche (anfiboliti di monte Spinarda) e Migmatiti.

- Processi di instabilità dei versanti: il bacino si presenta tendenzialmente stabile. La presenza di locali fenomeni franosi attivi e quiescenti, tutti a carattere puntuale, sono da ricollegarsi al percorso autostradale. I movimenti franosi hanno infatti interessato le numerose discariche dei materiali di smarino e risulta delle gallerie e dei tratti di tracciato eseguiti in sterro che gli importanti interventi di stabilizzazione eseguiti negli ultimi anni dovrebbero aver contribuito a limitare.

CARATTERISTICHE IDROLOGICHE:

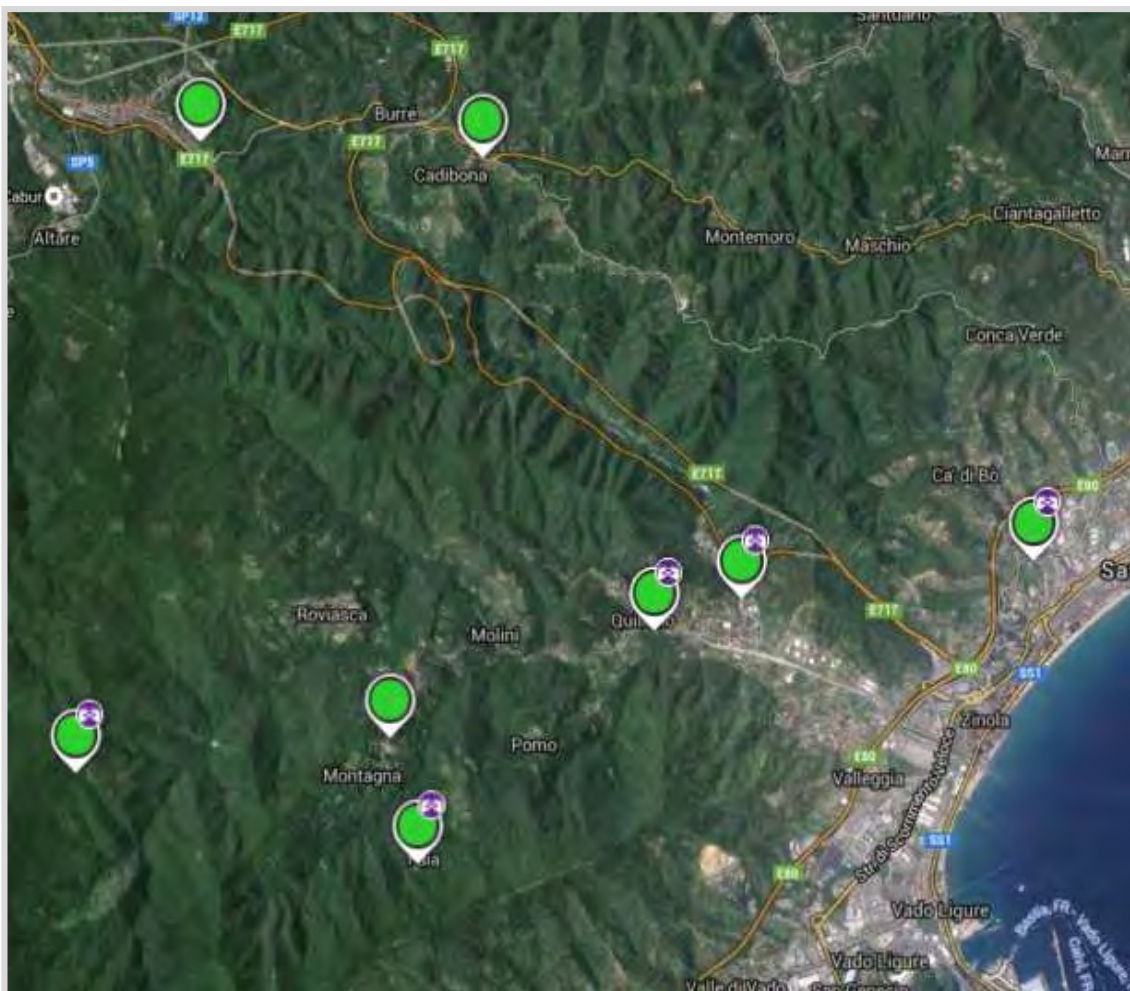
Da monte il primo tratto del Quazzola (Rio Vallone) ha un andamento piuttosto rettilineo e la pendenza è modesta; sono evidenti alcuni fenomeni di sovralluvionamento. Più a valle (Rio Tecci) l'asta è caratterizzata da un'incisione molto stretta dell'asse vallivo con bruschi raccordi versante-alveo, la pendenza aumenta e l'andamento si fa più tortuoso fino alla confluenza con il rio Cornaro. Da questo punto l'asta prende il nome di Torrente Quazzola ed acquista caratteristiche molto particolari di asta a debole pendenza ed andamento rettilineo, tale da consentire il deposito dei sedimenti grossolani ed asporto della frazione fine. Nella porzione terminale, verso la confluenza con il T. Quiliano, l'andamento dell'asta si fa più irregolare pur mantenendo una sezione idraulica piuttosto ampia, limitata nel tratto terminale dalla presenza del ponte della strada provinciale n. 29.

INTERAZIONE DEL CORSO D'ACQUA CON FORME ANTROPICHE

Il corso del torrente Quazzola si snoda lungo un percorso lungo circa 6,5 km che parte dalle zone montane completamente disabitate (rio Vallone) o con antropizzazione molto limitata, limitrofe alla frazione di Cadibona (rio Tecci), ed arriva presso il capoluogo comunale, attraversandolo marginalmente lungo il lato Nord.

Presso il tratto "urbano" del suo corso, il torrente scorre all'interno di un alveo di sezione rettangolare ampia e costante, arginato mediante spessi muri in pietrame e malta. Ai lati degli argini suddetti si posizionano un numero considerevole di edifici e di infrastrutture viarie comunali tra le quali si segnalano per la loro importanza la strada comunale che collega il centro di Quiliano con la località Tecci ed il ponte sulla strada provinciale n° 29 all'ingresso del centro di Quiliano. Tra gli insediamenti urbani si segnala la presenza della zona industriale in loc. Tecci.

STAZIONI IDROMETRICHE



stazioni pluviometriche e idrometriche

Denominazione	Ubicazione	Gestore
VIA ROMA	Via Roma, Quiliano	Idrometro ACRONET
PARODI	Via Parodi, Quiliano	Idrometro ACRONET

Lo stralcio idrogeologico del Piano riporta i valori soglia di precipitazione e le soglie idrometriche per ogni stazione in servizio. Al superamento di ogni valore soglia il sistema invia un sms ai numeri telefonici dei membri COC che effettuano la VALUTAZIONE DELLE CRITICITA'.

I valori soglia di precipitazione sono fissati a partire dalla consulenza scientifica della Fondazione CIMA di Savona e derivano dall'analisi dei tempi di corrivazione dei torrenti Quazzola e Trexenda recepiti dai vigenti Piani di Bacino, commisurati alle soglie meteo-idrologiche utilizzate da ARPAL in sede previsionale.

Tali valori, in particolare le soglie basse e medie relative alla precipitazione e la soglia di presenza acqua e attenzione per quelle idrometriche possono essere soggette a revisione sulla base delle esperienze maturate a seguito delle esercitazioni e degli eventi registrati.